

Siracusa. Un gesto che commuove e divide: la vigilessa e la carezza a Santa Lucia

Tra i mille gesti della festa di Santa Lucia, uno più di altri ha colpito. Poco dopo l'uscita del simulacro dalla Cattedrale, gli si è avvicinato il braccio del mezzo dei vigili del fuoco. Dal cestello, la vigilessa Francesca ha tolto il casco ed ha dolcemente accarezzato il simulacro. Un gesto delicato, che ha commosso anche i berretti verdi che da sotto attendevano il "loro" momento. Per i critici, invece, fuori luogo la carezza e fuori luogo l'autogru dei pompieri che però in Ortigia è spesso impegnato per soccorsi e interventi a chiamata per pulizia e messa in sicurezza.

Va spiegato che sono stati i vigili del fuoco, quest'anno, a condurre all'esterno del Duomo il simulacro della Patrona, rinnovando così lo stretto rapporto tra la Santa siracusana ed il comando provinciale nato nel 1990, dopo il terremoto del 13 dicembre. Durante l'Ottava, un tratto di processione vede proprio i pompieri siracusani prendere il posto dei berretti verdi. Questa volta, l'omaggio del comando provinciale alla Patrona subito all'uscita.

Siracusa. Luce per la Santa della luce, per il web è

questa la foto più bella

Sono centinaia le foto ed i video pubblicati nelle ultime ore sulla festa di Santa Lucia. Inevitabile nell'era dei social e dei like. Da questo punto di vista, Santa Lucia ha fatto il pieno di "mi piace". Per il popolo della rete la foto più bella della processione del 13 dicembre è quella realizzata da Marcello Bianca, fotografo siracusano non nuovo nell'incorniciare emozioni in uno scatto.

Un tramonto da favola presto il suo scenario al passaggio del simulacro in mezzo ai fedeli, tra largo Aretusa e passeggio Adorno. Ci sono i berretti verdi ed i cilii, i vigili urbani in alta uniforme e quell'allegro caos che contraddistingue la processione. E su tutto, Lucia. Luminosa e splendente nell'argento del suo simulacro. Luce alla Santa luce. "Io l'ho vista così", si limita a raccontare Marcello Bianca, quasi schernendosi.

Siracusa. Droga in casa e una sala scommesse abusiva: arrestato 25enne

Droga e denaro in casa. I finanzieri hanno arrestato un giovane di 25 anni, che secondo le Fiamme Gialle gestiva anche scommesse sportive illegalmente. In casa del 25enne, i militari hanno rinvenuto marijuana e hashish. Impiegato anche "Aqy", cane antidroga. Nell'abitazione, rinvenuti 25 grammi di hashish e marijuana, insieme al materiale per il confezionamento, oltre a 600 euro in contanti. Tutto materiale sottoposto a sequestro. Il giovane gestiva, in base

a quanto emerso dalle indagini, una sala abusiva di scommesse su eventi sportivi mediante bookmakers esteri non autorizzati ad operare sul territorio nazionale. Sequestrato, quindi, anche il computer, oltre ad una stampante termica e di ricevute attestanti l'illecita attività. Il giovane è stato arrestato e posto ai domiciliari. Le indagini proseguono per risalire ai canali di approvvigionamento del pusher.

Officina meccanica abusiva, la Polizia Stradale ordina la chiusura: controllo a Lentini

La Polizia Stradale di Lentini ha scoperto una officina meccanica abusiva. Il titolare aveva omesso di comunicare alla Camera di Commercio di Siracusa l'inizio dell'attività. Una irregolarità ritenuta grave perchè l'esercizio controllato avrebbe così eluso le norme in materia di sicurezza della circolazione stradale e, soprattutto quelle ambientali, smaltendo irregolarmente i rifiuti tossici in modo illegale ed altamente pericoloso per l'ambiente e per la stessa salute dei cittadini.

La normativa vigente impone ai titolari di officine meccaniche di comunicare l'inizio dell'attività alla Camera di Commercio di competenza per iscriversi nell'apposito registro in modo da poter garantire controlli sui macchinari usati e gli standard di qualità necessari per assicurare la sicurezza dei mezzi sottoposti a manutenzione e riparazione meccanica.

Le attrezzature ed i macchinari utilizzati nell'officina abusiva sono stati sequestrati. Il titolare è stato multato per 5.160 euro ed ha ricevuto ordine di immediata chiusura dell'esercizio abusivo.

Augusta. Cambio al comando di MariSicilia, martedì a Terravecchia la cerimonia

Martedì 18 dicembre, alle ore 10.30 all'interno del comprensorio Terravecchia di Augusta, cerimonia di avvicendamento al Comando Marittimo Sicilia. Il contrammiraglio Andrea Cottini assume il comando al posto dell'ammiraglio di Divisione, Nicola De Felice che lascia dopo quasi quattro anni di intensa attività.

Comandante di MariSicilia dal 29 gennaio 2015, anche direttore e coordinatore interforze in Sicilia, ha curato la stesura di importanti accordi di collaborazione con la Regione Siciliana, con l'Università di Messina, con l'Istituto Italiano dei Castelli e con la società di navigazione "Caronte & Tourist"; e poi ancora con istituti scolastici delle province di Siracusa e Catania per lo svolgimento dell'alternanza scuola lavoro, in concorso con l'Arsenale Militare Marittimo di Augusta. L'ammiraglio De Felice ha inoltre curato l'avvio del Piano Regolatore Generale che proietterà le basi navali di Augusta e Messina verso un ammodernamento utile per ospitare le moderne unità navali della Marina.

Il contrammiraglio Andrea Cottini assume l'incarico di comandante marittimo Sicilia dopo aver ricoperto, per circa 15 mesi, quello di comandante delle Forze da Pattugliamento per la Sorveglianza e la Difesa Costiera (COMFORPAT).

Floridia. Lutto cittadino nel giorno dell'ultimo saluto a Thomas Tralongo

Proclamato il lutto cittadino oggi a Floridia. Per la comunità del centro siracusano è il giorno del dolore, nel pomeriggio l'ultimo saluto a Thomas Tralongo il 25enne rimasto vittima di un incidente stradale lo scorso 7 dicembre. Stava tornando a casa dopo una serata di lavoro in un ristorante del capoluogo. Il sindaco di Floridia, Gianni Limoli, ha voluto manifestare così il cordoglio della cittadina "per questa grave perdita che ha profondamente scosso la comunità e manifestare vicinanza alla famiglia del giovane Thomas".

Bandiere a mezz'asta. I funerali alle 14.30 in chiesa Madre.

Siracusa. Ars, fondi per l'ex Provincia e i comuni in dissesto e predissesto

"Via libera" al contributo da destinare all'ex Provincia e alla partecipata Siracusa Risorse per il pagamento degli stipendi dei lavoratori. Si tratta di due milioni di euro, con l'accesso al Fondi di garanzia regionale. Ieri sera, conclusa la votazione in aula delle variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2018 e per il triennio 2018/2020." L'articolo recepisce un emendamento della deputata regionale Rossana Cannata. La vice presidente della commissione regionale Antimafia e Anticorruzione annuncia anche lo sblocco degli stipendi per

migliaia di lavoratori siciliani, precari, forestali, personale dei consorzi di bonifica e vari enti regionali. “Sono stati, inoltre, assegnati -prosegue Cannata- 3 milioni e 99 mila euro per l'erogazione di contributi in favore dei comuni che non hanno potuto provvedere al pagamento di almeno due mensilità dei dipendenti di ruolo nonché dei comuni in dissesto o predissesto. Rosolini, Pachino solo per citare alcuni comuni della provincia di Siracusa con stipendi arretrati potranno, dunque, usufruire di tale importante sostegno economico e i relativi dipendenti insieme ai lavoratori dell'Ex Provincia di Siracusa-conclude la parlamentare dell'Ars- potranno avere un po' di respiro e trascorrere con le loro famiglie più serenamente le festività natalizie”.

Siracusa. Albero di Natale in piazza Duomo, via ai lavori: alto e colorato (di sera)

E' ormai un tormentone del periodo: quale albero di Natale in piazza Duomo a Siracusa? La domanda ha oggi una risposta. Sono infatti cominciati i lavori per allestire il simbolo natalizio nel salotto buono della città. Una struttura alta diversi metri, circa 18 alla punta, che conferma la tendenza dello scorso anno con preferenza data al design moderno ed al gioco di luci led. La struttura è bianca ma nelle ore serali prende tutta un'altra vita grazie ai colori delle gocce di luci installate.

Come aveva anticipato SiracusaOggi.it nei giorni scorsi, saranno tre gli alberi di Natale “comunali”. Questo di piazza Duomo, il tortile in piazza Papa Giovanni XXIII e un terzo

albero (led anche in questo caso) alla Mazzarrona, nei pressi del murales della giovane Santa Lucia. Sarà anche quest'ultimo un albero di luci e sarà uguale a quello di piazza Duomo. Solo un po' piccolo ma per ragioni tecniche legate agli spazi. E sempre diversamente rispetto al passato, l'accensione avverrà ad opera del sindaco, Francesco Italia: stasera alle 18 in piazza Duomo e mercoledì alle 17,30 a Mazzarrona, davanti alla sede della delegazione di quartiere in via Barresi.

Gli alberi saranno realizzati dall'impresa La Lucerna di Gravina di Catania. Gli operai hanno iniziato a lavorare stamattina presto in piazza Duomo. L'albero è alto 18 metri e largo 16 ed è composto da tre pannelli triangolari montati con un'angolazione di 120 gradi e arricchiti con luci a led. Il colore prevalente sarà l'azzurro, a differenza da quello di via Barresi che sarà verde. L'altezza, in questo caso, sarà 14 metri, 12 la larghezza.

“Vogliamo portare – dice il sindaco Italia – l'atmosfera natalizia in tutta la città, come già stiamo facendo da giorno dell'Immacolata con le luminarie, che quest'anno sono più numerose e illuminano anche le strade della Borgata. La decisione di collocare un albero a Mazzarrona ha un valore simbolico importante, un segnale di attenzione che a partire dal prossimo anno sarà arricchito con atti concreti per quella ricucitura urbana e sociale che intendiamo realizzare. Invito i siracusani a partecipare mercoledì all'accensione dell'albero di via Barresi per farne un momento corale di festa”.

(foto da utenti Facebook)

Siracusa. Il discorso del vescovo e quel richiamo che fa arrabbiare gli animalisti

“E’ inaccettabile che mentre manifestiamo indignazione per il gesto crudele dell’uccisione di un gatto sulla strada non si esprima poi altrettanta indignazione davanti alla discriminazione e all’abbandono a sé stessi di donne e bambini, colpevoli solo di essere nati nella miseria o in paesi dove da anni si combattono assurde guerre e di avere la pelle dal colore diverso dal nostra”. È il passaggio finale del discorso dell’arcivescovo di Siracusa in occasione della festa di Santa Lucia. Un richiamo all’accoglienza ed allo spirito umanitario che manda su tutte le furie gli animalisti siracusani. Sul web partono attacchi diretti all’alto prelato reo di aver citato indirettamente la triste vicenda del gatto Arturo ma – queste le accuse principali – dimenticato San Francesco e Paolo VI. Chi invece prende le difese dell’arcivescovo rimprovera agli animalisti una malafede di partenza nell’interpretare le sue parole.

Il discorso dell’arcivescovo era cominciato con parole su Santa Lucia e poi un primo passaggio dedicato all’accoglienza cristiana ed il suo senso. “Santa Lucia è la discepola fedele che nella sua giovane esistenza accolse il Cristo come il Signore della sua vita: si sentì profondamente amata da Lui e a Lui consacrò il suo amore verginale; per amore di Lui distribuì i suoi beni ai poveri riconoscendo nel volto di questi il volto del Figlio di Dio; per il Signore Gesù, Ella diede la suprema testimonianza di fede fino al martirio”, ha detto dal balcone su piazza Duomo.

“Noi, che ci vantiamo di essere suoi devoti, facciamo nostri i suoi sentimenti e i suoi esempi? Accogliamo davvero il Signore Gesù come il nostro unico salvatore? Siamo capaci come Lei di riconoscere il volto di Gesù in quello del fratello che

soffre? Siamo pronti come Lei a dare anche la vita per custodirci fedeli al Vangelo? Come ho detto altre volte in questa medesima circostanza, il nostro paese sta attraversando una lunga crisi economica che ha stremato tante famiglie; si aggiunge poi il fenomeno della immigrazione con i relativi problemi dell'accoglienza e della integrazione di persone che presentano gravi situazioni di estrema povertà, sia economica che morale. Non è di mia competenza esprimere valutazioni di merito circa l'efficienza dei provvedimenti adottati dalle competenti Autorità e dai governi di turno; certo è che, come Vescovo, è mio dovere annunciare a tutti la Parola del Vangelo che ci obbliga a vedere nel povero e nel forestiero il volto di Cristo e il fratello che busca alla nostra porta. Come cristiani – ha proseguito – possiamo dunque accettare e giustificare qualsiasi forma di discriminazione”.

Siracusa. Festa di Santa Lucia: l'uscita del simulacro. Rivedi qui

Rivedi le fasi dell'uscita

E' il giorno della grande festa, dedicata alla vergine e martire siracusana. Lucia ritrova l'abbraccio della sua città. In piazza Duomo, devoti e fedeli attendono che il simulacro raggiunga il sagrato dove riceve l'omaggio dei vigili del fuoco che lo hanno condotto a spalla dall'altare maggiore. Poi la “consegna” ai berretti verdi.

Il vescovo Salvatore Pappalardo, nel suo tradizionale discorso dal balcone, richiama al senso cristiano della vita di Lucia e “senza dare giudizi di merito” invita le autorità e le

istituzioni a fare di più per chi è ai margini della società.
Poi un passaggio dedicato al valore dell'accoglienza.
Subito dopo, via alla processione che in serata raggiungerà la
Borgata. In piazza Santa Lucia ritornano i "fuochi", giochi
pirotecnici per salutare l'arrivo della Santa.